

ISTAT rileva un consumo pro capite di 175 litri di acqua al giorno

Il rapporto "Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo" afferma che per il decimo anno consecutivo si riducono i consumi domestici di acqua potabile

Nei Comuni capoluogo il consumo di acqua potabile nel 2011 è stato in media pari a 175,4 litri per abitante al giorno: è quanto si legge nel rapporto Istat, secondo il quale "il calo rispetto all'anno precedente, pari al 3,7%, conferma la costante riduzione dei consumi di acqua dovuta alla maggiore attenzione dei cittadini nell'utilizzo della risorsa idrica".

Nel lungo periodo la contrazione dei consumi è stata di poco inferiore al 15% (era 206,1 litri per abitante al giorno nel 2002). Nei Comuni capoluogo di provincia il consumo di acqua potabile fatturata per uso domestico ammonta a 1,16 miliardi di metri cubi (meno 3,4% rispetto al 2010). Il 15,5% dei capoluoghi consuma tra i 200 e i 240 litri di acqua potabile per abitante al giorno; circa la metà tra i 150 e i 200 litri; il 34,5% tra 100 e i 150. Solo Agrigento ha consumi giornalieri inferiori ai 100 litri pro capite (96,2), a causa anche delle interruzioni nella distribuzione dell'acqua; lo stesso avviene in alcuni capoluoghi sulle isole.

A Torino il consumo medio giornaliero di acqua potabile è pari a 189 litri per abitante.

Tra i 18 Comuni con i consumi pro capite più elevati, in testa si piazzano Lodi e Catania, rispettivamente con circa 240 e 230 litri al giorno. Tra i grandi Comuni, i consumi pro-capite giornalieri di acqua potabile superano i 200 litri a Milano, Roma, Catania e Messina. Negli altri grandi comuni la tendenza è verso la diminuzione, soprattutto a Firenze (-10,7%) e Genova (-6,5%).